



Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia
ASST Lariana

ASSEMBLEA DEI SINDACI

DISTRETTO CANTU' - MARIANO COMENSE

VERBALE della seduta n. 2 del 5 dicembre 2022

Luogo incontro: Comune di Cantù - Salone dei Convegni "XXV Aprile" – Piazza Marconi.

Ordine del giorno, come da convocazione prot. n. 70559 del 28/11/2022:

1. Le reti di prossimità: il distretto di Cantù - Mariano Comense, funzioni e standard organizzativi;
2. Assetto dei servizi sanitari e sociosanitari;
3. Lo stato dell'arte dei lavori di ristrutturazione dell'ospedale di Mariano Comense;
4. Un aggiornamento sul futuro dell'ospedale di Cantù, da un punto di vista organizzativo;
5. Varie ed eventuali.

Componenti presenti:

Comune di	Presente	Assente	Delegato
Arosio	X		
Cabiate	X		
Cantù	X		X
Capiago Intimiano	X		X
Carimate	X		
Carugo	X		
Ceremate	X		
Cucciago	X		
Figino Serenza	X		
Inverigo	X		X
Lurago d'Erba	X		
Mariano Comense	X		
Novedrate	X		
Senna Comasco	X		

Partecipanti:

- Dr. Fabio Banfi, Direttore Generale
- Dr.ssa Raffaella Ferrari, Direttore Sociosanitario
- Dr. Andrea Pellegrini, Direttore Amministrativo
- Dr. Carmine Paparesta, Direttore Distretto Cantù – Mariano Comense
- Ing. Ivan Cecco, Dirigente Ingegnere UOC Servizi Tecnici e Patrimonio
- Dr. Serafino Grassi, Presidente Conferenza dei Sindaci di ASST Lariana

Sono inoltre presenti alcuni Direttori, Responsabili e Coordinatori di ASST Lariana.

Il Presidente dell'Assemblea, Dr.ssa Alessandra Pozzoli, accertata la presenza della maggioranza richiesta dal Regolamento per la validità della seduta, dichiara aperti i lavori alle ore 17:15 e cede la parola all'assessore del Comune di Cantù, Isabella Girgi, che si fa portavoce dei saluti del Sindaco, avv. Alice Galbiati, impossibilitata a partecipare alla seduta odierna.

Il Presidente della Conferenza dei Sindaci, Dr. Serafino Grassi, nel salutare i presenti, evidenzia come la prima assemblea distrettuale costituisca già un *banco di prova* e di confronto su una tematica così rilevante come la sanità, nell'auspicio che le argomentazioni possano poi tradursi in una fattiva collaborazione per il futuro del territorio.

La Dr.ssa Pozzoli, ringraziando ASST Lariana per la rapidità nell'organizzazione dell'Assemblea, a seguito della richiesta del territorio, passa la parola al Direttore Generale, Dr. Fabio Banfi che procede all'escussione del primo punto all'OdG:

Punto 1:

Il Direttore Generale si avvale della proiezione di alcune immagini e grafici esplicativi, precisando che il cronoprogramma di attuazione della missione 6 del PNRR prevede, per il Distretto di Cantù – Mariano Comense, due Case della Comunità e due Ospedali di Comunità.

La CdC di Cantù allocata all'interno dell'Ospedale Sant'Antonio Abate sarà inaugurata a breve, mentre la CdC di Mariano Comense sarà attivata entro la fine del 2023 all'interno del Presidio Felice Villa.

Come CdC è intesa la struttura fisica e digitale d'accesso ai servizi sanitari e sociosanitari, per la valutazione complessiva del bisogno di salute, l'integrazione dell'assistenza sanitaria, sociosanitaria e socioassistenziale e per la presa in carico della cronicità. La funzione della CdC non è invece da intendersi come vicariante gli accessi in Pronto Soccorso, come invece riportato da alcune fonti di informazione, ma è fortemente orientata alla presa in carico della cronicità e fragilità nell'accezione più estensiva del termine.

I servizi innovativi presenti nelle CdC sono il PUA (Punto Unico di Accesso), la COT (Centrale Operativa Territoriale) e gli IFoC (Infermieri di Famiglia o Comunità).

Agli IFoC è affidata l'implementazione della COT che intercetta e segue il paziente nei diversi setting assistenziali.

Agli IfoC è anche affidata la conduzione di ambulatori dedicati e di interventi domiciliari perseguendo l'obiettivo di curare il più possibile il paziente presso il proprio domicilio.

Per quanto attiene il profilo d'offerta dell'Ospedale di Cantù, l'intenzione è quella di mantenere gli attuali livelli produttivi, nonostante lo stabilimento si trovi ad affrontare il grave problema degli organici necessari per il buon funzionamento dell'esistente cui l'Azienda provvede con un continuo rilancio di bandi e avvisi per il reclutamento di personale soprattutto medico e infermieristico.

Al momento si escludono riduzione o contenimento dei servizi offerti, né si prevedono generiche azioni di depotenziamento.

L'Ospedale di Comunità di Mariano Comense è attivo dal 2021 ed è dotato di 20 posti letto. A Cantù l'attivazione è prevista entro la fine del 2024.

L'OdC, presso il quale la durata massima di degenza è di 30 giorni, è a driver infermieristico e fornisce cure intermedie funzionali al rientro al domicilio del paziente o alla gestione di cure non fruibili presso il domicilio ma non meritevoli di ricovero in reparto per acuti. L'assistenza infermieristica è continuativa e l'assistenza medica è programmata per 4,5 ore al giorno incrementabili per specifiche necessità.

I 20 posti letto di Mariano Comense sono costantemente saturati con un buon livello di turn over.

Per quanto attiene gli investimenti, per il finanziamento delle opere sulle strutture, sono previsti complessivamente 27 milioni di euro, di cui 17 per Cantù e 10 per Mariano Comense. Le opere in fase di collaudo ammontano a 5 milioni, le opere in esecuzione a 9 e le opere in progettazione a 13. Dei 27 milioni di euro di investimenti complessivi, 7 e mezzo sono stati stanziati dal PNRR e 2 milioni e mezzo sono stati destinati agli investimenti tecnologici: a Cantù 1 mammografo già acquistato e 1 risonanza magnetica, mentre a Mariano Comense un sistema radiologico fisso.

Presso l'Ospedale di Cantù, le opere completate e/o in fase di collaudo comprendono il blocco operatorio, oggi realtà pienamente operativa, la riqualificazione della PMA (Procreazione Medicalmente Assistita), il ponte di collegamento tra edifici e l'adeguamento degli impianti energetici. Le opere in fase di esecuzione sono l'adeguamento antincendio degli edifici G, M, P, la riqualificazione delle camere del reparto di Medicina e l'adeguamento del Pronto Soccorso 1° lotto.

Le opere in fase di progettazione sono: per Mariano Comense, la CdC. Per Cantù, l'OdC, la CdC, la COT, l'ampliamento del Pronto Soccorso 2° lotto, la sistemazione endoscopica e l'area criobiologica, l'adeguamento antincendio, l'adeguamento della terapia subintensiva, gli interventi per impianti idraulici e impianti di Co2.

La Cdc di Cantù ha in sé una *doppia anima*: una per gestire l'ordinarietà e una per gestire l'emergenza.

A fronte di importanti investimenti a livello economico, l'elemento critico consiste nella gestione delle risorse umane e sarà necessario concentrare gli sforzi per razionalizzare le risorse per garantire la copertura del bisogno. L'idea degli Ospedali riuniti del Lario è proprio quella di collaborazione tra i diversi nodi della rete e di copertura dei punti in sofferenza.

Punto 2:

Prosegue la disamina il Direttore Sociosanitario, dottoressa Ferrari, che pone l'attenzione su alcuni concetti fondamentali e sugli elementi ritenuti determinanti per le attività di programmazione dei servizi.

Il primo riguarda la rete, i suoi nodi, la conoscenza reciproca tra Enti, gli accordi, i protocolli.

Una gestione virtuosa della rete genera la stima e la collaborazione, configurando la cosiddetta rete positiva e accrescitiva che genera valore aggiunto per la popolazione. L'attività integrativa sanitaria e socioassistenziale spesso parte da una valutazione oggettiva dei bisogni immediati ma, in una logica realmente efficace, va riconosciuta la priorità di una attenta analisi dei bisogni complessivi dei cittadini.

A tal proposito, la conoscenza e le caratteristiche della popolazione di riferimento diventano elementi fondanti degli interventi sociosanitari. È importante ad esempio analizzare e stratificare la composizione e l'età della popolazione.

Nello specifico, questo Distretto comprende 14 Comuni con una popolazione di 131.912 abitanti così suddivisi: ambito di Cantù, 8 Comuni con popolazione di 73.018 abitanti e ambito di Mariano Comense, 6 Comuni con 58.319 abitanti e con maggiore densità di popolazione rispetto la media provinciale (1.805 abitanti/kmq rispetto 467,3): dato importante per una adeguata programmazione dei servizi.

Dall'analisi della struttura per età della popolazione di riferimento distrettuale emerge l'aumento della popolazione anziana oltre i 60 anni ed illustra le principali patologie croniche. Nel territorio di pertinenza, i pazienti cronici rilevati nel 2019 ammontano a 41.957 su una popolazione di 133.35, pari al 31%. Le principali patologie presenti nella popolazione sono l'ipertensione arteriosa, l'ipercolesterolemia, il diabete mellito, la neoplasia, non solo nei pazienti adulti ma anche in età giovanile. In particolare, in questo Distretto, le patologie legate all'apparato digerente colpiscono in maniera considerevole la fascia giovanile.

Appare utile la stratificazione della popolazione in cinque livelli differenziati in base alla presenza o meno di situazioni di fragilità e/o cronicità di varia complessità comparata all'utilizzo di prestazioni sanitarie, che evidenzia come la fragilità clinica con 4 o più patologie assorba notevolissime risorse, per cui una forte azione di prevenzione sui soggetti non malati e la diffusione dei corretti stili di vita per mantenere la popolazione quanto più a lungo in uno stato di "non patologia" appare l'unico valido elemento utile ad arginare la spesa sanitaria. Questa missione del territorio è opportuna al fine di evitare in una limitazione degli eventi acuti, gli accessi in pronto soccorso e negli ospedali e lo sviluppo di patologie.

Nel Distretto di Cantù – Mariano Comense, il 51% della popolazione affetta da patologia cronica presenta una sola patologia, il 36% 2 o 3, mentre il 13% 4 o più patologie. Dei 952 pazienti in carico presso il Centro Servizi Pazienti Cronici di ASST Lariana, n. 162 appartengono a questo Distretto.

Passa quindi alla descrizione delle funzioni del Direttore del Distretto e alla rappresentazione dei molteplici servizi e strutture attualmente presenti sul territorio, evidenziando la nuova offerta della rete territoriale che comprende il PUA, la COT e la figura dell'IFoC, che sarà sempre più il punto di riferimento nella rete per la salute (previsto almeno 1 IFoC ogni 3.000 abitanti). Per questo Distretto risultano effettuati a tal proposito n. 131 accessi ambulatoriali, n. 88 accessi domiciliari per un totale di n. 32 utenti in carico.

Conclude l'intervento sottolineando l'importanza del contributo ai processi di integrazione per evitare doppij e come tale attività sia corposa e interessante da svolgere insieme per facilitare i lavori con i Piani di Zona.

Punto 3:

L'Ing. Cecco riassume brevemente lo stato dell'arte dei lavori presso l'Ospedale di Mariano Comense, facendo presente le varie criticità che si sono succedute dall'inizio dei lavori, anno 2020, ad oggi, per la complessità degli interventi dal punto di vista strutturale e l'affidamento dei lavori a

una ditta esterna. Dopo diversi tentativi di arbitrato falliti, si è aperto ufficialmente un contenzioso, tutt'ora in corso che impedisce l'apertura del cantiere per l'attuazione del progetto esecutivo. I lavori previsti verranno quindi riprogrammati sulla base dei fondi disponibili come da PNRR, con l'auspicio che si concluda il contenzioso in corso con una tempistica ragionevole.

Punto 4:

Il punto 4 è stato trattato dal Direttore Generale con il punto 1, rimarcando la volontà di concentrare gli sforzi per ottimizzare le risorse per garantire l'offerta già presente per soddisfare i bisogni della popolazione di riferimento.

Il Presidente ringrazia per la chiara esposizione e chiede ai presenti se vi siano interventi.

- L'Assessore del Comune di Cantù, riportando un caso personale si complimenta per il livello di eccellenza sanitaria riscontrata presso i reparti di rianimazione, cura e riabilitazione dell'Ospedale di Cantù e preannuncia il proprio impegno personale e politico nel sostenere l'Ospedale.
- Interviene il Sindaco di Mariano Comense, preoccupato per i lavori presso l'Ospedale di Mariano Comense, anche se ben consapevole che il blocco dei lavori non sia dipeso da ASST Lariana. Focalizza poi l'attenzione sui medici di medicina generale quali attori principali dell'assistenza territoriale, la cui gestione seppur di competenza di ATS a breve vedrà direttamente coinvolta ASST Lariana. Ritiene utile conoscere la consistenza numerica dell'utenza che accede all'Ospedale di Comunità e la provenienza, come pure ritiene meritevole di approfondimento il ruolo dell'Infermiere di Famiglia e Comunità e le modalità di accesso alle prestazioni, in quanto spesso i cittadini si rivolgono al Sindaco per conoscere l'offerta sociosanitaria del proprio territorio e come accedervi. Ricorda inoltre che, in occasione dell'inaugurazione dell'Ospedale di Comunità di Mariano Comense si era ventilata l'ipotesi di ampliare il numero di posti letto oltre i 20 esistenti e chiede quale sia la prospettiva per il futuro. In ultimo, sempre in relazione alle segnalazioni dei cittadini, chiede un approfondimento sull'offerta dei servizi dedicati alla salute mentale che andrebbero potenziati ed efficientati per meglio affrontare l'imponente domanda.
- Interviene a seguire il Sindaco di Cermenate che esprime preoccupazione per la situazione dei medici e pediatri operanti nell'ambito territoriale per il quale è prevista da ATS una modifica che non garantirebbe più la presenza della pediatra nell'ambulatorio del proprio Comune.
- Prende quindi la parola il Sindaco di Lurago d'Erba che, dopo i ringraziamenti per quanto illustrato da parte della direzione aziendale e facendo presente che i Comuni presenti godono di una buona rete per i servizi sociali, esprime il suo pensiero ritenendo questo tavolo il luogo ideale per fare rete, suggerendo di vedere i Sindaci quali alleati per creare una maggiore collaborazione improntata ad assicurare ai cittadini piena fiducia nella salute pubblica e nel soddisfare i loro bisogni.
- L'intervento del Sindaco di Figino Serenza è rivolto alla situazione dell'Ospedale di Cantù, per la diminuzione delle prestazioni e servizi resi, quali la maternità, per il pensionamento di diversi primari non ancora sostituiti e per il malumore dei cittadini che si devono rivolgere alle strutture di Como e Provincia per alcuni servizi non disponibili a Cantù.
- Il Sindaco di Novedrate, ringraziando il Direttore Generale e i presenti, riprende il pensiero espresso dal collega di Lurago d'Erba relativamente all'importanza e utilità per i cittadini di sviluppare l'alleanza fra i diversi attori, ricordandone l'apporto fondamentale nel periodo emergenziale pandemico. Riportare la sanità nel territorio sarà possibile anche grazie agli

investimenti del PNRR che garantiranno nel tempo i servizi necessari oltre allo sviluppo della transizione digitale. Nell'incontro odierno sono stati esaminati diversi problemi e sono giunte le rassicurazioni del Direttore Generale di rafforzamento dei servizi. Evidenza che questo Distretto rappresenta una popolazione di oltre 150.000 abitanti con una densità abitativa molto elevata e rimarca la necessità di preservare questo territorio, per il forte legame con la comunità dimostrato anche attraverso donazioni a favore dello stesso ospedale cittadino, quale testimonianza del sentimento del gruppo di appartenenza. Seppur in un periodo complesso e difficile, la riforma in corso può rappresentare un elemento di svolta e crescita del nostro sistema sanitario.

- Il Sindaco di Arosio ritiene necessaria una comunicazione e informazione chiara rivolta alla cittadinanza di quali siano i cambiamenti in atto e quali siano i servizi offerti e disponibili sul territorio, i requisiti e le modalità di accesso per poterli reindirizzare correttamente. Esprime inoltre il bisogno di maggiore confronto con la Direzione Sociosanitaria per un lavoro più intenso anche per i Piani di Zona.

Il Direttore Generale risponde agli interventi dei Sindaci.

Per quanto attiene l'osservazione espressa dal Sindaco di Cermenate, fa presente che non è ASST al momento l'interlocutore privilegiato per la gestione della problematica emersa. Informa all'uopo che il previsto passaggio delle Cure Primarie da ATS in ASST è stato procrastinato da RL dal 1 gennaio, all'autunno 2023. Comunque delle Case di Comunità alla Medina Generale e alla PLS potrebbe essere utile ad appianare anche alcune criticità come quella evidenziata. Il Distretto nasce infatti come piattaforma relazionale con le Istituzioni e i cittadini ed è importante in tal senso anche il lavoro di riqualificazione dei servizi già esistenti, unitamente al potenziamento della rete di offerta e dei canali di comunicazione.

Sul problema sollevato dal Sindaco di Figino Serenza, il dr. Banfi precisa che i sistemi necessitano della sostenibilità e a tal proposito gli stabilimenti Ospedalieri di Como, Cantù e Menaggio, rispondono in tal senso ai parametri nazionali della sanità pubblica. L'Ospedale di Cantù rispetto ai 15/20 anni precedenti ha subito diverse modifiche. La scelta della precedente Direzione Generale di ridurre alcuni servizi, quali la maternità, si è rivelata un'operazione corretta e razionale in termini di sicurezza dei servizi resi. Deve essere chiaro ai presenti e va chiarito ai cittadini che non si tratta di ridurre o azzerare servizi ma di reinterpretare l'organizzazione per poter fornire uniformemente un'offerta adeguata. Anche l'ospedale di San Fermo della Battaglia subisce queste decisioni e deve farsi carico di altri pazienti, ma l'Ospedale di Cantù è una realtà incompressibile per i posti letto destinati e l'organico a disposizione.

Sull'intervento di accrescere la fiducia dei cittadini verso la sanità pubblica, sottolinea come ad oggi negli ospedali dell'ASST Lariana non si siano ancora introdotti elementi di privatizzazione. Ai medici ospedalieri dei vari reparti è stato chiesto di coprire turni anche in Pronto Soccorso e questa è un'esigenza e non certo una volontà. Ci sono molteplici difficoltà all'interno delle strutture ospedaliere che si tentano di risolvere quotidianamente col personale a disposizione.

In caso di riduzione dell'offerta, l'impegno aziendale sarà di darne immediata comunicazione direttamente ai Sindaci nella loro funzione di rappresentanti di sanità pubblica sul territorio.

Esprime il proprio apprezzamento verso i presenti per aver rappresentato in termini partecipativi le esigenze del territorio e come detto dal Sindaco Pozzoli, sarà importante lavorare insieme anche con gli Uffici di Piano, con la mediazione degli Enti Locali.

- Il Sindaco di Mariano Comense fa notare come il depotenziamento costante degli ultimi anni subito da questo territorio e la trasformazione dell'Ospedale ha riversato l'utenza verso

strutture dal punto di vista viabilistico più facilmente accessibili presenti nel territorio di Monza e Brianza. Ricorda inoltre come l'apertura dello sportello scelta e revoca a Mariano Comense seppur per un periodo limitato, ha avuto effetti positivi anche in termini di percezione delle disponibilità dei servizi.

Il Direttore Generale riprende l'argomento dei posti letto dell'ODC di Mariano, precisando che alcune scelte sono dovute al recepimento di atti regionali che hanno inteso redistribuire equamente i posti letto (20 posti letto a Cantù e 20 a Mariano, rispetto all'ipotesi di 40 posti letto a Mariano Comense), in quanto potrebbero crearsi indesiderate situazioni di squilibrio rispetto ad altri territori. Inoltre, al momento, non si è concretizzato il pur previsto contributo della sanità privata. Il PNRR prevede investimenti proiettati su strutture di proprietà o in comodato d'uso. A tal proposito, è esemplare la situazione verificatasi ad Olgiate Comasco, ove la disponibilità unanime da parte dell'Amministrazione Comunale ha consentito la sottoscrizione di un comodato d'uso trentennale mettendo a disposizione ampi spazi in edificio di recente costruzione e già sede del Poliambulatorio da dedicare alla CdC e all'implementazione dei servizi previsti.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia tutti i presenti per la partecipazione e il clima collaborativo dimostrato.

L'incontro si conclude alle ore 19:15.

Il presente verbale si compone di nr. 7 pagine.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETERARIO VERBALIZZANTE

Daniela Rigamonti

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Alessandra Pozzoli